

*Più di trecento le richieste per la docenza arrivate nelle scuole e da vagliare una ad una*  
**“Con le articolazioni delle classi si rischia il calo didattico e di far sparire posti di lavoro e cattedre degli insegnanti”**

► SIENA

Ma quante sono, concretamente, le richieste arrivate nelle scuole? La Cgil fornisce i numeri: le domande sono state 360 al Sarrocchi di Siena, 330 al Roncalli di Poggibonsi, 300 sia al Bandini che al Caselli di Siena, 250 al Volta di Colle Val d'Elsa. Sono numeri importanti, e per ognuna di queste richieste deve essere svolto il lavoro della pratica burocratica del caso. Quello delle segreterie non è l'unico problema - a detta del maggiore sindacato - nell'universo scolastico. C'è, ad esempio, la questione della cosiddetta "articolazione" tra più classi, ovvero quando due classi anche di scuole differenti si ritrovano a seguire lo stesso corso con lo stesso insegnante. "C'è un caso eclatante - spiegano dalla Cgil - ed è quello di una classe terza del liceo Piccolomini che è stata articolata con una classe



terza del liceo ad indirizzo musicale. Il rischio è quello che la classe del musicale resti schiacciata da questa situazione oppure di appiattare il corso verso il basso". "Ci sono casi di questo tipo anche in altre scuole del territorio - afferma

Chiara Magini Flc Cgil - e con le articolazioni spariscono anche posti di lavoro e cattedre di insegnanti che tuttavia sono in organico e vanno assorbiti. Il tema centrale è che i ragazzi non sono dei numeri e hanno diritto all'istruzione che hanno richiesto". Non ultima c'è la questione del sostegno, che a detta dei sindacati è spesso trattata in secondo piano. Su questo ha posto l'accento Simone Bogi Flc Cgil. La speranza è che non si verifichi quanto paventato dal segretario generale Francesco Sinopoli, cioè "un mese e mezzo di delirio". Ma a chi parla della possibilità di uno sciopero, Anna Cassanelli risponde in questo modo: "C'è stato chi ci ha rimproverato perché non abbiamo preso quella strada. Però uno sciopero fermerebbe tutto e bloccherebbe anche la vita degli aspiranti insegnanti. Questo è un lusso che non me la sento di prendermi".

Gen.Gro.

